

L'ISTANZA DI FABIO MENCUCCI

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA U.S.L. N° 1 - CARRARA

AL SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

AL DIRETTORE DELLA DIVISIONE VIII
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
MINISTERO DEI TRASPORTI
00157 ROMA - VIA CARACI GIUSEPPE, 36

E.P.C.

AL COMANDANTE
POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI CARRARA

AL COMANDO PROVINCIALE VV.F. - MASSA

AL TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - CARRARA

AGLI ORGANI D'INFORMAZIONE - LORO SEDI

Marina di Carrara, lì 07.02.2007

Oggetto: Istanza per l'attivazione di stalli di sosta riservati ai disabili ed eliminazioni dello stato di pericolo per la circolazione stradale.

Pregiatissimi, mi chiamo Fabio Mencucci, risiedo a Marina di Carrara, sono invalido e come tale, dallo scorso mese di Novembre, il Comando Polizia Municipale di Carrara, mi ha rilasciato il tagliando per consentire la sosta con la mia autovettura negli spazi riservati agli invalidi.

Spesso mi trovo costretto a recarmi presso l'ospedale cittadino per varie ragioni e tutte le volte riuscire a trovare un parcheggio è un "impresa" a dir poco impossibile. Infatti, lungo il perimetro del c.d. "monoblocco" è presente soltanto uno stallone di sosta riservato ai disabili, segnatamente nel piazzale lato Sarzana, dove sostano anche le ambulanze del soccorso cave.

Oltre a quello, ve ne sono un altro paio appena fuori dal recinto ospedaliero, davanti al capolinea degli auto-

bus ed altri tre o quattro nel parcheggio antistante il nosocomio, precisamente davanti al Supermercato, e pochissimi altri attorno ai vari padiglioni di "Monterosso", comunque molto distanti dal monoblocco e raggiungibili a piedi solo percorrendo una forte discesa prima ed una ripida salita dopo.

Ritengo che il numero dei posti sia del tutto insufficiente, considerato che non ci troviamo nel parcheggio di un ipermer-

cato (dove, ironia della sorte, ve ne sono molti di più) ma nel parcheggio di un ospedale che dovrebbe offrire il servizio sanitario ad una città come Carrara che conta circa 65.000 abitanti; inoltre in ospedale si recano persone molto spesso portatrici di disabilità che hanno l'assoluta necessità di parcheggiare in uno stallone a loro riservato e più ampio degli altri in modo da consentire la discesa e la salita anche a soggetti che sono costretti su una sedia a rotelle.

Il parcheggio a cui mi riferisco, oltretutto è sistemato in una posizione angolare (creando pericolo al passaggio degli altri mezzi) e largo tanto quanto un altro stallone normale, quindi assolutamente inutilizzabile da chi usa una sedia a rotelle.

Quanto detto è gravissimo e lo è ancor di più nel momento in cui non vi è alcun controllo da parte della Polizia Municipale all'interno del perimetro ospedaliero poiché, secondo quell'organo, l'ospedale sarebbe ... "un'area privata"... e quindi non potrebbero contestare le previste violazioni al codice della strada.

A peggiorare lo stato delle circolazione stradale è il costante, diffuso e incontrastato parcheggio selvaggio posto in essere da chi, incurante del serio pericolo che crea, lascia il veicolo in sosta per intere giornate in qualsiasi posto dove esso trovi un buco libero: in curva, in corrispondenza di incroci, sugli stalli riservati ai disabili, su quelli riservati alle ambulanze, lungo le rampe di accesso al pronto soccorso e su quelle di uscita, lasciando a malapena, ma non sempre, lo spazio sufficiente per far transitare a passo d'uomo, per non correre il rischio di urtare un veicolo in sosta, i mezzi di soccorso.

Seppure all'ingresso dell'ospedale di Carrara, dove si prende il biglietto con cui si pagherà la sosta all'uscita, vi siano installati un semaforo rosso ed uno verde che dovrebbero indicare quando tutti i posti all'interno dell'ospedale sono occupati o se ve ne sono liberi, che sarebbe un ottimo e razionale sistema, rimane però stranamente inutilizzato.

Altro problema simile, si configura in loc. Avenza in Via Giovan Pietro dove, com'è noto, ha sede il Distretto dell'A.S.L.: anche in questo caso, NON vi sono parcheggi riservati ai disabili, e neppure quelli normali, sono in numero sufficiente.

Se prendiamo in esame il sito nella mattina del Mercoledì, quando c'è il mercato con le bancarelle aperte su entrambi i lati di Via Giovan Pietro e gli ingorghi che si creano con la nuova rotatoria sperimentale istituita da un paio di mesi, è preferibile rifiutare l'appuntamento per qualsiasi tipo di prestazione sanitaria che debba essere eseguita in quelle mattine, perché quella sede non è davvero accessibile. Tantomeno lo è per un invalido in qualsiasi giorno della settimana se non sostando sul marciapiede e violando la legge.

Confido in un tempestivo riscontro, in particolare per conoscere quanto vorrete porre in essere, ciascuno per la specifica competenza, affinché cessino le violazioni di legge (stalli di sosta non previsti per i disabili) e cessino le situazioni di pericolo per la circolazione stradale.

Confido in un tempestivo riscontro del Ministero dei Trasporti che ricordi, ancora una volta, che il gestore e/o proprietario della strada ha l'obbligo di allestire in percentuale gli stalli di sosta riservati ai disabili e che l'interno di qualsiasi struttura ove vi sia circolazione stradale è soggetta al Codice della Strada.

Fabio Mencucci

